

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-955 del 27/02/2023
Oggetto	Diniego al rilascio di concessione per occupazione area demaniale ad uso manufatto scarico acque COMUNE Valsamoggia loc. Crespellano(BO) CORSO D'ACQUA torrente Samoggia sponda sx RICHIEDENTE Zanardi Andrea CODICE PRATICA N. BO22T0148
Proposta	n. PDET-AMB-2023-986 del 27/02/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventisette FEBBRAIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO Diniego al rilascio di concessione per occupazione area demaniale ad uso manufatto scarico acque

COMUNE Valsamoggia loc. Crespellano(BO)

CORSO D'ACQUA torrente Samoggia sponda sx

RICHIEDENTE Zanardi Andrea

CODICE PRATICA N. BO22T01148

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni

attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- La DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie regionali di cui agli art. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;
- la Determina n.873/2019 del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;

- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- DGR 18 Giugno 2007, n. 895; DGR 29 Giugno 2009, n. 913; DGR 11 Aprile 2011, n. 469; DGR 17 Febbraio 2014, n. 173, recanti "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004"
- L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali";

Vista l'istanza acquisita al PG.2022.183693 (proc. BO22T0148) presentata da Andrea Zanardi C.F. ZNRNDR61M01A944T con cui si richiede il rilascio della concessione di occupazione demaniale ad uso manufatto per scarico acque (De mm 200 lungh. Mt 5) sulla sponda sx del torrente Samoggia in comune di Valsamoggia loc. Crespellano, in area censita catastalmente al Foglio 15 mappale 4;

dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n.363 del 07/12/2022 non sono state presentate osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione;

preso altresì atto del parere negativo al rilascio del nulla osta idraulico espresso dal Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile distretto Reno della Regione Emilia-Romagna, acquisito agli atti ai sensi del R.D. 523/1904, con PG.2023.12857 del 24/01/2023 ed allegato come parte integrante e sostanziale al presente atto (allegato 1), in cui si rileva:

- che l'opera, già realizzata, si pone in contrasto con i disposti dell'art.96 lett.g del R.D. 523/1904;
- di non rilasciare il nulla osta idraulico disponendo l'immediata demolizione delle opere e il ripristino dello stato dei luoghi completamente a carico della proprietà richiedente e secondo le prescrizioni impartite nella medesima comunicazione;

dato atto che, con nota registrata al protocollo n. PG.2023.14205 del 26/01/2023, sono stati comunicati al richiedente i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza in oggetto ai sensi dell'art.10 bis della L.241/1990 così come coordinata ed aggiornata con le modifiche introdotte della L.15/05;

preso atto che nei termini previsti del sopra richiamato art. 10 bis, il concessionario:

- non ha inviato osservazioni in merito alla comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

- ha comunicato mediante nota acquisita al PG.2023.27434 del 15/02/2023:

- la realizzazione di un nuovo scarico che immette nel canale "scolo Sant'Almaso" di competenza del Consorzio della Bonifica Renana;
- i tempi e i modi di rimozione dell'opera in area demaniale concordati con il Settore Sicurezza territoriale e Protezione civile distretto Reno;

verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti:

- spese di istruttoria

ritenuto pertanto di rigettare la richiesta di concessione sulla base del parere acquisito dall'Autorità Idraulica e di procedere all'adozione del provvedimento di diniego della concessione con disposizione

- di rimozione/demolizione delle opere nei tempi e modi concordati con il Settore Sicurezza territoriale e Protezione civile distretto Reno nel rispetto delle prescrizioni impartite e di ripristino dello stato dei luoghi a carico del richiedente;
- di versamento del canone e dell'indennizzo per l'occupazione senza titolo concessorio nell'anno 2022 pari ad € 275,04;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti.

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae,

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di stabilire **il diniego** all'istanza presentata da Andrea Zanardi C.F. ZNRNDR61M01A944T per il rilascio della concessione di occupazione demaniale ad uso manufatto per scarico acque sulla sponda sx del torrente Samoggia in comune di Valsamoggia loc. Crespellano, censita catastalmente al Foglio 15 mappale 4;

2) di disporre per motivi di sicurezza idraulica, la rimozione/demolizione delle opere e il ripristino dello stato dei luoghi a carico del richiedente, secondo le prescrizioni tecniche contenute nell'atto di diniego dell'autorizzazione idraulica rilasciato dal Settore Sicurezza territoriale e Protezione civile distretto Reno, acquisito al prot. n. PG.2023.12857 del 24/01/2023, costituente parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato 1);

3) di disporre entro 30 giorni dalla notifica del presente atto il pagamento del canone e dell'indennizzo per l'utilizzo della risorsa senza titolo per l'anno 2022 di € 275,04 calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. aumentato del 100% ai sensi della D.G.R. 895/2007 e dell'art. 51 della L.R. 24/2009 e s.m.i., da versare in favore di "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico";

4) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, si procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

5) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

6) di stabilire che copia del presente provvedimento sia trasmessa a:

- Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna
- Consorzio della Bonifica Renana

per gli aspetti di competenza;

7) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.